

Organizzata dalla parrocchia Maria SS. Assunta in Armo, in collaborazione con l'associazione Attendiamoci onlus, la cooperativa agricola "Comunità S. Arsenio" e, per il primo anno, con la parrocchia Cattolica dei Greci di cui don Valerio Chiovaro è stato da pochi mesi nominato parroco, si svolta ieri, a Reggio, la tradizionale marcia della pace fra le frazioni collinari di Armo e Aretina

Giunta alla sua undicesima edizione, la marcia - dal titolo "Giovani in cammino per una santità possibile" e dal tema "Trasmettere la buona vita del Vangelo in un mondo che cambia"- è, ha detto don Valerio Chiovaro, «un'occasione di incontro per i giovani della città di Reggio Calabria al fine di confrontarsi su alcune tematiche di fondamentale importanza, attraverso la particolare modalità della marcia», ovvero «un segno forte per riaffermare la legalità, in un contesto naturale ancora bellissimo e ricco di spiritualità ma macchiato negli anni passati da tanti omicidi di 'ndrangheta».

Nel salone parrocchiale dell'Aretina gli oltre 150 giovani presenti hanno avuto modo di confrontarsi con varie esperienze, tra cui quella di Augusto Sabatini, già presidente del Tribunale dei minori di Reggio Calabria, ora magistrato di Corte d'appello, il quale ha detto che. «è importante impostare il proprio lavoro come servizio a favore dell'altro facendo affidamento su Dio. La nostra testimonianza deve essere espressa nel quotidiano con concretezza ed entusiasmo. Cerchiamo di non fare troppa poesia».

In serata si è svolta la fiaccolata verso la grotta di S. Arsenio di Armo, il santo greco-calabro che li visse da eremita nel IX secolo: «La santità è alla portata dei giovani – ha detto don Valerio – mettiamoci in cammino per raggiungerla».